

TRIBUNALE DI ROMA

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex art. 67 D. Lgs. n. 14/2019

La sottoscritta Sicaweja Del Fabbro, [REDACTED]
[REDACTED] C.F.: DLFSWJ69S69H501H

PREMESSO CHE

- la stessa versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 14/2019;
- ai fini di composizione delle procedure delle crisi da sovraindebitamento, riveste la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 14/2019;
- non è soggetta o assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV, capo II, nonché dal titolo V sezione V, Capo IX, del D. Lgs. n. 14/2019;
- non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- non ha subito per causa ad ella imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 del D. Lgs. 14/2019;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- è in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale ed in particolare trasmette in allegato l'elenco:
 - a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (Allegato 1);
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (Allegato 2);
 - c) degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (Allegato 3);
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (Allegati 4, 5 e 6);
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (Allegato 7).
- trasmette altresì in allegato il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (Allegato 8) ed una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (Allegato 9), che comprende:
 - a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata del debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
 - c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore. Tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori:

"...nell'anno 1997 la sig.ra Del Fabbro, unitamente al proprio coniuge [REDACTED] e al proprio figlio [REDACTED] (all'epoca di pochi mesi), viveva in un'abitazione sita in [REDACTED] con contratto di locazione sottoscritto dal marito [REDACTED] con la fondazione E.N.P.A.I.A. (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura). Tale contratto ad uso abitativo (4+4) prevedeva la corresponsione di un canone di locazione mensile pari a lire 1.100.000,00 (unmilionecentomila) e pertanto di un canone annuale pari a lire 13.200.000 (tredicimilioniduecentomila). Successivamente, con l'entrata in vigore dell'euro nell'anno 2002, il canone mensile di locazione

fu convertito in mensili euro 500,00. Il suddetto importo, infine, al termine del rinnovo del secondo quadriennio (anno 2005), venne aumentato in oltre 800,00 euro mensili ai quali si aggiungevano diversi oneri accessori.

Dato l'ingente incremento del canone di affitto, la sovraindebitata non riusciva ad onorare le scadenze dei pagamenti. Occorre anche considerare che la Sig.ra Del Fabbro non aveva una stabile occupazione lavorativa, ciò nonostante, dovendosi occupare della propria famiglia che cresceva, essendo nel frattempo nati altri due figli.

Nel corso dell'anno 2012 il sig. [REDACTED], a seguito della perdita del lavoro conseguente alla caduta della giunta regionale, con la quale lo stesso era impiegato come consigliere tecnico dell'Assessore alle Politiche Sociali, contrasse un prestito con la Santander Consumer Bank di complessivi euro 30.000,00. Tale importo, per euro 13.892,78, fu utilizzato per saldare un finanziamento dallo stesso precedentemente contratto al fine di estinguere il debito, consolidato e corrente, nei confronti di E.N.P.A.I.A. I canoni mensili da corrispondersi erano, infatti, diventati insostenibili a causa degli oneri accessori e delle indennità di mora richieste dai locatori per i ritardati pagamenti. La restante parte, del finanziamento ottenuto, pari ad euro 16.107,22, rappresentò liquidità che la famiglia della sovraindebitata, composta da coniugi e tre figli, utilizzò per far fronte alle spese ordinarie, essendo, in tale periodo, entrambi i coniugi senza uno stabile impiego ed in cerca di occupazione. È necessario evidenziare che le obbligazioni nascenti dal suddetto contratto di finanziamento furono assunte in qualità di coobbligata anche dalla sig.ra Del Fabbro, nonostante quest'ultima risultasse essere, all'epoca, disoccupata e pertanto senza alcun reddito, come si evince dal contratto di finanziamento n. [REDACTED]

Non avendo, quindi, alcuna occupazione in Italia ed essendo infruttuose le ricerche di una nuova occupazione, il sig. [REDACTED] decise di trasferirsi in [REDACTED] suo paese di origine, attratto da potenziali opportunità di lavoro ivi disponibili. In particolare, all'epoca dei fatti, il Governo senegalese ricercava figure professionali compatibili con il profilo del sig. [REDACTED] anche grazie alle competenze acquisite da quest'ultimo nel campo delle politiche pubbliche.

In tale periodo, caratterizzato dall'assenza del coniuge, la sig.ra Del Fabbro trovava lavoro con contratto a tempo determinato, grazie al quale riusciva faticosamente a provvedere al fabbisogno della propria famiglia, considerando che non pervenivano risorse finanziarie da parte del marito, le cui ricerche di occupazione in [REDACTED] sultavano, a differenza di quanto sperato, prive di buon esito. Giova ricordare, a tal proposito, che la famiglia della sovraindebitata, in assenza del coniuge, era composta da tre figli. Ciononostante, la Del Fabbro riuscì a corrispondere puntualmente 21 rate del prestito contratto dal proprio marito.

Sebbene la Del Fabbro riuscisse a pagare le rate del finanziamento, il suo stipendio non era sufficiente per pagare anche i canoni di locazione, che non furono, pertanto, più corrisposti con regolarità.

In data 10 aprile 2013 il Tribunale Civile di Roma intimò alla famiglia lo sfratto per morosità.

La notizia dello sfratto incentivò il sig. [REDACTED] a ritornare in Italia ed in data 17 dicembre 2013, con Decreto di nomina, fu assunto come Consigliere del sottosegretario del Ministero dell'Interno (fino al termine dell'anno 2017).

Il Sig. [REDACTED] (titolare del contratto) si fece parte attiva, proponendo un piano di rientro. Tale piano di rientro venne accordato con E.N.P.A.I.A., tuttavia risultava essere insostenibile, in quanto risultavano da pagare, oltre alle rate e alle spese legali del piano di rientro, anche i canoni di locazione correnti.

All'epoca dello sfratto la sig.ra Del Fabbro era assunta con contratto di lavoro a tempo determinato, grazie al quale riusciva a sostenere le esigenze della propria famiglia; tuttavia, le risorse economiche da destinare al pagamento del piano di rientro (oltre spese legali di euro 9.497, 96 e oneri accessori) accordato con E.N.P.A.I.A. non furono sufficienti. Fu necessario, pertanto, contrarre una serie di finanziamenti:"

- come da prospetto allegato di cui all'Allegato 1, in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei rispettivi importi corrispondenti ai crediti, la stessa è attualmente debitrice delle seguenti somme:
 - euro 700,00 nei confronti di CITTALIA – Fondazione dell'Anci - chirografario;
 - euro 12.347,99 nei confronti di Unicredit S.p.A. - chirografario;
 - euro 4.087,22 nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena - chirografario;

- euro 12.425,56 nei confronti di Compass S.p.A. - chirografario;
- euro 1.500,95 nei confronti di Net Insurance S.p.A. - chirografario;
- euro 405,90 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione - privilegiato;
- euro 3.368,70 nei confronti dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di Roma – prededucibile;

e così in totale per euro 34.836,32;

- non vi sono atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni ad eccezione di una disposizione di bonifico, di euro 5.800,00, effettuata nel corso nell'anno 2021 a favore della propria figlia, resosi necessario per far fronte alle spese di sostentamento e di prima necessità. La sottoscritta, infatti, in tale periodo, per problemi fisici, non era in condizioni tali da poter lasciare la propria abitazione;
- non risulta essere proprietaria di alcun immobile;
- la presente proposta di accordo prevede la falcidia delle posizioni creditorie oltre ad una dilazione dei pagamenti. In sintesi, rinviando all'Allegato 8 (piano) per ogni maggior dettaglio, la sottoscritta Sicaweja Del Fabbro intende proporre ai creditori un *"Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore"* a norma dell'art. 67 e ss. C.C.I.I. che preveda la soddisfazione dei creditori nelle modalità di seguito dettagliate:
 - pagamento integrale dei creditori prededucibili e privilegiati;
 - pagamento del 54% dei creditori chirografari, con una falcidia dei crediti del 46%;
 - i crediti privilegiati vantati dall'Agenzia delle Entrate Riscossione saranno pagati rispettando il piano di dilazione previsto. Si segnala che alla data della presente domanda, sono state versate entro le relative scadenze, le prime 10 rate. La prossima scadenza è prevista per il 28 febbraio 2026;
 - i crediti prededucibili vantati dall'O.C.C. di Roma saranno pagati integralmente al momento della chiusura della procedura;
 - il pagamento dei creditori chirografari avverrà, a cura dei gestori, decorsi tre mesi dalla data di omologa del piano e successivamente ogni trimestre, fino a concorrenza dei relativi debiti
- essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del D. Lgs. 14/2019 la sottoscritta ha predisposto la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà in seguito depositata dall'Organismo di Composizione della Crisi intervenuto in ausilio della debitrice.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Sicaweja Del Fabbro

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Roma, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia

- in via preliminare, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- in via principale, disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1, del D. Lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web o del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze.
- omologare il piano ai sensi del comma 7 dell'art. 70 CCII.

Si offrono in produzione:

1. elenco dei creditori;
2. prospetto della consistenza e della composizione del patrimonio;
3. prospetto di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
4. modello 730 anno di imposta 2022;
5. modello 730 anno di imposta 2023;
6. modello 730 anno di imposta 2024;
7. prospetto delle entrate e delle spese;
8. piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
9. relazione dell'O.C.C.

Roma, 23 dicembre 2025

Sicaweja Del Fabbro